
Calcio: Bari festeggia la B, mentre in A è corsa a 3

Autore: Mario Agostino

Fonte: Città Nuova

Un fine settimana particolarmente significativo per il calcio italiano: la Juventus perde con l'Inter e l'ultimo treno scudetto, mentre vince il Napoli a Bergamo e Bari festeggia il ritorno in B.

Bentornato Bari Il Bari torna in Serie B dopo quattro anni di "purgatorio" sportivo tra D e C: battendo il Latina in trasferta 0-1 con gol di Antenucci al 23°, i biancorossi ritrovano la serie cadetta dopo averla persa per il collasso economico della gestione **Giancaspro**, sancito dalla mancata ricapitalizzazione nel 2018. «Non ci fermeremo qui - ha affermato il notoriamente tifoso sindaco di Bari, **Antonio Decaro**, subito dopo la vittoria: - ora vogliamo la serie A». Nella città pugliese, intanto, festeggiamenti e caroselli a chiusura del finesettimana, tra bandiere al vento e cori "nostalgici". Il club del presidente **Luigi De Laurentiis** aveva già sfiorato la promozione nei due precedenti tornei di C, ma mancando la meta ai play off. Foto LaPresse/Massimo Paolone **Le chiavi tattiche** Ma in questa stagione, grazie all'ottima rosa allestita dal ds **Ciro Polito** e alla guida tattica dell'allenatore **Michele Mignani**, ha dominato il torneo imponendo un ruolino di marcia di fatto insostenibile per le avversarie, in primis Catanzaro e Avellino. Il ritorno in B testimonia peraltro una ricostruzione societaria, che dopo aver cambiato ben cinque allenatori in quattro stagioni (Cornacchini, Vivarini, Auteri a Carrera), ha ritrovato efficacia ed equilibrio con le idee di Mignani ed il suo modulo offensivo basato su un 4-3-1-2 che non ha rinunciato alla fantasia nella manovra con l'argentino **Ruben Botta** (qualche presenza già in serie A con l'Inter qualche anno fa) e il foggiano Cristian Galano. Trascinatori nella rosa il bomber **Mirco Antenucci** (già anche titolare in A con la Spal), il mediano **Mattia Maita** e l'attaccante esterno **Walid Cheddira**, cresciuto nel corso della stagione sul piano tattico e temperamentale. Per capire la portata di questa promozione, basti pensare che sono ben 30mila le presenze attese già alla prossima uscita dei pugliesi contro gli ospiti dell'Avellino, a conferma di una piazza che si conferma tra le prime dieci del calcio italiano per spettatori. **In A è corsa a tre** L'ultimo fine settimana di serie A vede Juventus e Atalanta perdere definitivamente il passo delle prime tre in classifica. Per i bianconeri, un'amara sconfitta tra le proprie mura, dopo un'ottima gara, a favore dell'Inter di **Simone Inzaghi**, che si impone con un calcio di rigore di **Chalanoglu** tra più di una polemica: un primo rigore, concesso allo scadere del primo tempo, era stato infatti parato dal portiere juventino **Szczesny**, quindi il pallone era comunque finito in rete in una mischia regolare sulla ribattuta; l'arbitro però annullava il gol, quindi veniva richiamato dal VAR per decidere di fare ripetere il penalty nerazzurro per un irregolare ingresso di **De Light** in area prima della battuta di Chalanoglu che, al secondo tentativo, insaccava di fatto decidendo le sorti di un incontro condotto gagliardamente dalla Juventus, pericolosa e poco fortunata in più di un'occasione, a differenza di un'Inter quasi mai pervenuta in area avversaria, ma vincente in virtù soprattutto di una solida prova difensiva. Foto LaPresse Grande prova dell'altra pretendente al titolo, il Napoli di **Luciano Spalletti**, che si impone per 3-1 nel difficilissimo campo di Bergamo contro l'Atalanta, mantenendo 66 punti in classifica, a pari punti con il Milan e con tre lunghezze di vantaggio sull'Inter, benché alle milanesi manchi però una partita. I partenopei non tradiscono le attese di fronte probabilmente all'ostacolo più insidioso da superare nelle ultime otto giornate di campionato: nonostante le numerose assenze, lanciano un segnale forte alle dirette concorrenti per il titolo dopo un inizio difficile a causa della proverbiale aggressività dell'Atalanta. Il Napoli si impone infatti passando in vantaggio al quarto d'ora prima su un rigore di **Insigne**, poi grazie ad un altro spunto dello stesso capitano i quale, al 37°, si inventa un assist a sorpresa su calcio di punizione per **Politano** che, beffando il portiere, trova raddoppio e secondo gol personale in campionato. Nonostante un prevedibile inizio ripresa veemente dell'Atalanta, che al 58° accorciava

le distanze con un colpo di testa di **De Roon**, all'81° i neo entrati **Lozano** ed **Elmas** confezionavano il gol che chiudeva sul 3-1 finale. Comunque vada il posticipo del lunedì sera del Milan, impegnato contro il Bologna, è chiaro come fino a fine maggio lo scudetto sarà una corsa a tre.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it